104 DELL' HISTORIA

1539 di dover con lui communicare alcuna cosa. Essere questo buomo Napolitano, fuoruscito, & che oltre gl'interessi, & fini del Rè, diversi forse dal vero servitio della Republica, baveva egli ancora i suoi pensieri, & disegni a parte, che potevano interrompere, non favorire il buono evento di questo negotio: non convenire, nè alla sicurtà, nè alla dignità publica scoprire a tale persona alcuna cosa dell' intentione del Senato, la quale potevasi sospettare con ragione, che si cercasse d'intendere più tosto per impedirla, che per ajutare a mandarla ad effetto: non dovere Cesare lasciare cosa alcuna intentata per rompere queste pratiche di pace tanto a lui dannosa, & molesta; & il Rè di Francia con la speranza della restitutione dello stato di Milano doversi facilmente condurre a compiacerlo in tutte l'altre cose: non ben convenire insieme, volere, come affirmava il Rè, fare la pace con l'Imperatore per fare a' Turchi la guerra, & esser instrometo a Vinetiani di fare la pace con i medesimi nemici: quale fede potersi prestare alle parole, & a gli uffici del Rè mal satisfatto della Republica, perche con l'ultima confederatione fatta con Cesare gli bavesse assicurato lo stato di Milano, & a lui disturbata impresa tanto desiderata? essersi da vane speranze di promesse d'altri Prencipi condotti a prendere, & a continuare questa guerra, nella quale bavevano inutilmente spesi tre millioni d'oro: doversi bormai esser chiari di quei consigli, che nascevano da animi appassionati, & volti a' loro proprii interessi, & guardare ben di non mettersi in strada, che convenendo stare più lungamente involti in cosi grandi, & insopportabili spese, potesse condurre la Republica a grande ruina.

Carefila grande. Aggiungevasi a questo un' altro non men importante accidente, che accresceva i dubbii, & le difficoltà; peroche era quest' anno il raccolto della terra stato in ogni parte, & in Italia principalmente molto scarso; onde nella città di Vinetia, la quale non havendo proprio territorio, conviene delle biade de paesi altrui nutrirsi numero grandissimo di persone, sentivasi di ciò tanto mag-